



parte. Molti i blocchi operatori chiusi. L'urgenza sarà assicurata dalla sala operatoria del Dea.

«Che il principale ospedale del Piemonte rimanga per metà bloccato è una cosa inaudita», protesta il responsabile della Cgil. «Saranno bloccate molte sale operatorie, rinviati interventi di malati di tumore, la stessa attività di pronto soccorso andrà incontro al collasso», pronostica Francesco Cartella; «E non è affatto sicuro che lunedì la situazione possa tornare normale visto che domenica è previsto il picco di gelo a -16».

Mentre il presidente della commissione d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale Ignazio Marino ha già scritto ai vertici dell'ospedale e al presidente della Regione Roberto Cota per «individuare quanto prima le responsabilità» e conoscere tra l'altro «il piano di assistenza per i pazienti, dato che si annuncia la chiusura di reparti ad alta specializzazione diagnostica e terapeutica». Che il terzo ospedale più importante d'Italia chiuda per il freddo «è un fatto

### La Protezione civile

«Comportamenti responsabili per evitare perdita di vite umane»

incomprensibile in qualunque paese industrializzato», denuncia Marino.

Nel resto d'Italia, intanto, e nello stesso Piemonte, si cerca di correre in anticipo ai ripari. Spalatori, provviste di sale, piano d'accoglienza per i senza dimora. A Genova, già ieri sotto la neve, oggi le scuole resteranno chiuse. E anche l'università ha deciso di sospendere l'attività didattica. Rinviata Sampdoria-Empoli, che doveva giocare ieri sera al Marassi. Rinviata anche Parma-Juventus. Scuole chiuse a Lucca e a Livorno. E poi a Massa, nei comuni di Forte dei Marmi e Pietrasanta.

Il picco di gelo è previsto per il fine settimana quando le temperature scenderanno parecchio sotto lo zero in tutta Italia, a Milano (-11), come a Roma (-5), dove forse già tra giovedì e venerdì potrebbero arrivare i primi fiocchi di neve.

La Protezione civile ha già lanciato l'allerta. «È molto importante il ruolo dei cittadini che, con i loro comportamenti, devono evitare eventuali rischi» quali «la perdita di vite umane», spiega Franco Gabrielli. Lunedì notte, a Savona, è morta una donna anziana. Malata di Alzheimer, era uscita di casa di notte: non è più tornata. Non ha resistito al gelo. L'hanno ritrovata il mattino seguente, senza vita. ❖

→ **Lino Brentan** agli arresti domiciliari. Coinvolti tre imprenditori

→ **Appalti** in cambio di mazzette grazie al «cottomo fiduciario»

## Tangenti, in manette l'ex amministratore della Venezia-Padova «Favoriva gli amici»

**Domiciliari per Lino Brentan, ad della società autostrade Venezia-Padova fino al 2009. La Guardia di Finanza lagunare ha chiamato l'operazione «Ragnatela»: una tela, fatta di appalti concessi senza gare e di denaro.**

**PINO STOPPON**  
VENEZIA

L'amministratore delegato di Autostrada Venezia-Padova, Lino Brentan, è stato arrestato ieri dalla Guardia di Finanza lagunare nell'ambito di un'inchiesta su tangenti. Le indagini, coordinate dal pubblico ministero veneziano Stefano Ancilotto, hanno consentito agli uomini del Nucleo di Polizia Tributaria di Venezia di accertare un collaudato e consolidato sistema di irregolare aggiudicazione dei lavori pubblici, attuato dall'amministratore delegato della società Autostrade di Venezia e Padova.

Lino Brentan, colpito dalla misura coercitiva degli arresti domiciliari, è accusato di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio, aggravato proprio in ragione della stipula di

contratti vincolanti per l'ente di appartenenza. L'operazione costituisce la prosecuzione dell'indagine svolta nei mesi scorsi a carico dei vertici del settore edilizia della Provincia di Venezia, strettamente legati a un gruppo di imprenditori locali, che riuscivano perciò a farsi assegnare la quasi totalità dei lavori pubblici del Settore Edilizia, da svolgere nella provincia, senza neppure dover ricorrere a pubbliche gare d'appalto. Tutto ciò grazie al sistema di assegnazione, che consisteva per lo più nel «cottomo fiduciario» (la vecchia «trattativa privata»), in cui, per asserite ragioni d'urgenza, per l'importo dei lavori da svolgere o per altre motivazioni di comodo, veniva omessa la gara, facendo ricadere la scelta sistematicamente sull'imprenditore di riferimento.

### MACCHIA D'OLIO

Oltre a Brentan, sono coinvolti nell'operazione anche gli imprenditori Silvano Benetazzo, Dario Guerrieri e il consulente Luigi Rizzo. «La figura di Brentan - ha rilevato il col. Renzo Nisi della Gdf - è centrale nell'inchiesta che è un segmento più ampio per un maggior approfondi-

mento». I fatti analizzati vanno dal 2005 al 2009, per altre tangenti accertate i finanziari non hanno potuto procedere perché gli episodi sono prescritti. A

Il centro dell'inchiesta tre episodi: la ristrutturazione affidata a Guerrieri degli uffici del casello di Villabona a del Centro Servizi della Provincia di Venezia per i quali sarebbero state pagate, rispettivamente tangenti per 40 mila euro (divisi equamente tra Carlon e Brentan) e 15 mila euro. E ancora a Benetazzo, considerato il capofila del gruppo, il rifacimento degli edifici della società Autostrada Venezia-Padova per 60 mila euro, versati in varie tranches; e in ultima l'affidamento a Rizzo, per una parcella di oltre un milione di euro, come

### Autosospeso

Il manager faceva parte dell'assemblea del Pd veneziano

### Inchiesta

Secondo i magistrati il giro di tangenti sarebbe più vasto

consulenza dell'inquinamento acustico dietro il pagamento a Brentan di una tangente del 10% dell'importo. Brentan, tra le altre cose, era iscritto al Pd e ieri si è autosospeso. Si è autosospeso dal Pd. Lo ha reso noto il segretario provinciale di Venezia del partito, Michele Mognato, ricordando che Brentan, iscritto fino al 2011 al Pd è uno dei 382 componenti dell'Assemblea provinciale ma non ricopriva incarichi di direzione politica. ❖

**tiscali: adv**

Per la tua pubblicità su  
**l'Unità**

**Tiscali ADV:**

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano  
tel. 02.30901230  
mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni,  
anniversari telefonare:

**02.30901290**

dal lun. al ven. ore 10:00-12:30; 15:00-17:30  
sab. e dom. tel. 06/58557380 ore 16:30-18,30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola  
(non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

## lotto

MARTEDÌ 31 GENNAIO

Nazionale	15	60	77	48	87	I numeri del Superenalotto			Jolly	SuperStar
	16	23	28	33	43	86	30	51		
Bari	44	43	18	17	20	Montepremi			2.480.688,35	5+ stella
Cagliari	10	87	29	40	89	Nessun 6 - Jackpot			€ 58.070.390,76	4+ stella € 36.161,00
Firenze	13	65	44	73	83	Nessun 5+1			€ -	3+ stella € 1.875,00
Genova	55	62	45	38	42	Vincono con punti 5			€ 37.210,33	2+ stella € 100,00
Milano	23	82	8	62	32	Vincono con punti 4			€ 361,61	1+ stella € 10,00
Napoli	11	28	10	18	22	Vincono con punti 3			€ 18,75	0+ stella € 5,00
Palermo	85	77	2	22	42	10eLotto			10 11 12 13 18 21 23 28 34 43	44 54 55 56 62 65 77 82 85 87
Roma	12	34	1	76	87					
Torino	54	56	1	12	18					
Venezia	87	21	34	42	16					